

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267)

**AI CITTADINI DEL COMUNE DI
ROSETO DEGLI ABRUZZI**

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo “su fondo bianco, in alto disegni di cassette colorate che formano la chioma di un albero, al centro la scritta di colore nero “**Città per Vivere**”, in basso disegno del tronco dell’albero con la scritta “**Pio Rapagnà**” di colore verde, e in basso la scritta di colore nero “**Lista Civica**” il tutto racchiuso in un cerchio”, qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

L’ETICA DELLA POLITICA

La politica per noi non è un mestiere o l’occasione per soddisfare interessi personali, ma passione civile, cura della nostra città e dei cittadini.

I rappresentanti della **Lista Civica “Città per Vivere”** si impegnano:

- ❖ a continuare a perseguire solo ed unicamente l’interesse pubblico;
- ❖ ad essere a disposizione dei cittadini e ad ascoltare le loro necessità e i loro reclami;
- ❖ ad essere sempre presenti dove è richiesta la loro presenza;
- ❖ ad assicurare parità di trattamento e di interessamento ai problemi di ogni cittadino avendo sempre presente l’interesse generale della città;
- ❖ a ridurre le spese a quelle strettamente necessarie per lo svolgimento delle loro funzioni, evitando inutili spese di rappresentanza.

PREMESSA

Costituzione Italiana – Art. 3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Abbiamo scelto di aprire il nostro Programma con la citazione dell’Art. 3 della Costituzione, ispirata a dei valori importanti, perché crediamo che questi valori e principi debbano essere per noi una guida per affrontare le problematiche attuali.

LA ROSETO CHE VOGLIAMO

Una città dei diritti di tutti

Diritto al lavoro

La sempre più grave crisi occupazionale con perdite di posti di lavoro e incremento di cassa integrazione, il diffondersi di contratti atipici e degradanti (l’interesse dell’impresa viene totalmente anteposto a qualsiasi diritto del lavoratore) in sostituzione dei rapporti di lavoro stabili, pongono al centro dell’attenzione politica il problema lavoro. Occorrono interventi da parte di tutti i soggetti coinvolti per invertire questa tendenza, quali ad esempio progetti che recuperando e riqualificando la città impieghino risorse umane e nello stesso tempo abbattano il clientelismo recuperando, così denaro.

Inoltre:

- ❖ **rivendichiamo** il pieno diritto di intervento politico, dell’Amministrazione Comunale su ogni crisi aziendale o conflitto di lavoro, che si manifestino sul nostro territorio;

- ❖ **riteniamo** che l'Amministrazione Comunale debba mettere a disposizione strutture, proposte e, nel caso, fondi, per sostenere i lavoratori in difficoltà.

Bisogna:

- ❖ **potenziare** le strutture e le agenzie formative ed informative per diffondere adeguate conoscenze sulle opportunità che di volta in volta possano essere presenti.
- ❖ **supportare** le aziende locali.
- ❖ **L'artigianato e la piccola impresa** devono essere integrati in un concetto di valorizzazione del patrimonio territoriale, le stesse specificità locali devono concorrere a una politica di sviluppo responsabile che crei valore aggiunto per l'insieme del territorio facendo sì che le stesse aziende portino un valore aggiunto a tutta la comunità.
- ❖ Uno strumento che il Comune può utilizzare è il **recupero e il riuso** di medie e grandi aree industriali dismesse; la nostra politica, quindi, favorirà l'insediamento di imprese artigiane legate alle specificità socio-culturali del territorio in modo da poter usufruire di aree che troppo spesso finiscono in mano alla speculazione. Per lo sviluppo produttivo e occupazionale di artigianato e piccola impresa la lista civica "Città per vivere" promuoverà fattori e condizioni favorevoli. Ci impegneremo per contribuire a costruire: un territorio organizzato capace di produrre risorse, e opportunità;
- ❖ **Combattere** il lavoro nero che specie nell'edilizia, favorisce le ditte non locali e non consente uno sviluppo occupazionale stabile.
- ❖ **ricercare** tutte le modalità consentite dalla legge per favorire le imprese locali nei lavori pubblici e nella fornitura di servizi alla popolazione.
- ❖ **Settore agricolo:** il settore agricolo rappresenta una risorsa fondamentale per il Comune e una garanzia di occupazione per numerosi addetti. L'agricoltura deve essere genuina, e spendibile anche in termini turistici.

Sosterremo le aziende agricole e favoriremo la promozione dei loro prodotti, rappresentando così l'identità del nostro comune e favorendo la cooperazione tra i diversi attori dell'agricoltura comunale.

DIRITTO ALLA CASA

E' molto forte la richiesta di alloggi a prezzi popolari e di alloggi per le giovani coppie.

Come conciliare queste due esigenze apparentemente opposte? **La lista Civica "Città per Vivere" si impegnerà a**

- ❖ **Consentire** ristrutturazioni che al loro interno prevedano garanzie di alloggi in affitto e a prezzi controllati con l'amministrazione. Allo scopo occorre prevedere nelle regolamentazioni locali (Regol. Edilizio o strumenti analoghi) l'esigenza di destinare una percentuale di alloggi ad affitto agevolato (almeno del 20%).
- ❖ **Predisporre** strumenti premianti incentivando l'utilizzo degli alloggi sfitti mediante un'adeguata politica fiscale
- ❖ **Attivare** convenzioni con cooperative edilizie e privati per affitti a prezzi controllati premiando gli operatori che si rendono disponibili a tale iniziative.
- ❖ **Valorizzare**, quindi il ruolo pubblico nel campo della politica abitativa e gestione efficiente del patrimonio abitativo comunale e ATER

DIRITTO ALLA SALUTE

Pur riconoscendo i forti limiti di competenze di una amministrazione comunale nei confronti del settore sanitario, **riteniamo importante assumere impegni sia diretti di indirizzo e di mobilitazione, sia volti a sollecitare chi di competenza, affinché sul nostro territorio si realizzino condizioni di ottimizzazione degli interventi sulla salute, mediante:**

- ❖ **la costituzione di una rete territoriale di ambulatori** per medicina specialistica di primo

livello e per le terapie oncologiche ed i trattamenti fisiatrici, al fine di avvicinare le prestazioni sanitarie alla popolazione di età più avanzata e/o più fragile e quindi con minore mobilità;

- ❖ **l'attivazione**, anche attraverso **la stesura di protocolli operativi condivisi**, di uno stretto rapporto di collaborazione fra i medici ospedalieri, gli specialisti degli ambulatori territoriali ed i medici di base per garantire uniformità dei trattamenti e continuità terapeutica, anche in riferimento ai servizi socio-assistenziali (ospedalizzazione domiciliare, dimissioni "protette", programmi riabilitativi);
- ❖ **la promozione del potenziamento dei consultori familiari**, tenendo ben presente la necessità di mediatrici culturali per favorirne l'accesso alla popolazione proveniente da altri paesi;

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Il sistema dell'istruzione è una risorsa fondamentale per la crescita della comunità locale. Le scuole vanno valorizzate come centri di promozione umana e culturale, di aggregazione sociale e di partecipazione democratica. Al fine di favorire l'accesso al sapere dei cittadini e delle cittadine, con prioritaria attenzione per le fasce sociali deboli e a rischio di abbandono scolastico, è necessario promuovere una serie di interventi che diano centralità alle politiche della conoscenza nella dimensione locale. La legge 133/08, attraverso un forte taglio delle risorse destinate alla scuola pubblica, ha prodotto un generale peggioramento della qualità dell'intero sistema d'istruzione.

- ❖ **La prima questione** che affronteremo è quella relativa agli **spazi scolastici**, poiché la normativa prevede un innalzamento del numero di alunni per classe per i prossimi anni. La Provincia e il Comune, nei rispettivi ambiti di competenza, dovranno attivarsi per dare risposte concrete elaborando piani per l'edilizia scolastica con l'obiettivo della sicurezza, e dell'innovazione al fine di creare spazi moderni, adeguati (palestre, laboratori, mense) al passo con i tempi e funzionali a una scuola in cui l'alunno sia parte attiva e protagonista. Dovranno inoltre sostenere le scuole per far sì che nella formazione delle classi vengano rispettati i parametri di affollamento delle aule previsti dal Testo Unico sulla sicurezza. Particolare attenzione sarà posta alla predisposizione delle proposte per i Piani di dimensionamento scolastico che non può essere interpretato come un adempimento burocratico subordinato ad una logica "ragionieristica" che porterebbe alla chiusura e all'accorpamento di importanti istituzioni scolastiche periferiche, creando seri problemi di funzionamento e di rapporto tra le varie sedi ed istituzioni scolastiche. Il Piano, al contrario, deve essere inteso come strumento dinamico, una sorta di conferenza permanente nella quale gli Enti Locali, favorendo la partecipazione dei cittadini, si misurino concretamente con i bisogni educativi ed elaborino strategie di sostegno al diritto allo studio, sia allargando il più possibile il ricorso alle deroghe rispetto alla previsione di accorpamento delle istituzioni scolastiche, sia intervenendo per l'estensione della rete dei servizi, anche con un ruolo attivo nei confronti delle Regioni.
- ❖ **La seconda riguarda i costi della scuola** e il sostegno al diritto allo studio: la riduzione dei finanziamenti alle scuole e dei trasferimenti statali agli Enti Locali sta provocando un aumento generalizzato della spesa per l'istruzione a carico dei cittadini, in aperta contraddizione con il principio costituzionale di gratuità della scuola dell'obbligo. Vanno quindi messe in atto strategie atte a garantire costi accessibili per mense e trasporti, nonché la gratuità dei libri di testo almeno nella fascia dell'obbligo, anche prevedendo il ricorso al comodato d'uso gratuito.
- ❖ **Terza questione: la riduzione del numero degli insegnanti** e delle compresenze comporterà una riduzione di ore a disposizione delle istituzioni scolastiche, ore che oggi vengono usate per attività di recupero per gli alunni più in difficoltà o per corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. Promoveremo politiche mirate all'inserimento di studenti stranieri anche attraverso l'organizzazione di funzioni di mediazione culturale.

Forniremo risorse alle scuole, all'interno dei Piani per il diritto allo studio, perché queste possano continuare a effettuare gli interventi nei confronti dei ragazzi che hanno maggiori necessità, prestando particolare attenzione anche all'integrazione dei soggetti disabili, implementando biblioteche e laboratori, sostenendo progetti promossi dalle scuole per il potenziamento dell'offerta formativa e finalizzati a ridurre la dispersione scolastica.

- ❖ **Quarta questione, il potenziamento di Scuole dell'infanzia e di Asili nido pubblici**, che devono essere considerati un servizio per la collettività e quindi li renderemo accessibili a tutti anche alle famiglie con un basso reddito. Escluderemo, a maggior ragione in un momento in cui vengono ulteriormente tagliati i finanziamenti alle scuole pubbliche, la possibilità di prevedere finanziamenti comunali per l'istruzione privata .
- ❖ **Ultimo obiettivo, ma non in grado di importanza, trovare una sede agevole e decorosa per il nostro Polo Liceale "Saffo" luogo di formazione dei giovani.**

UNA CITTA' SOSTENIBILE A DIFESA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

Mentre le valutazioni urbanistiche hanno sempre considerato primariamente problemi di posizionamento, di traffico, di servizi, di oneri di urbanizzazione, da ora occorrerà che ogni intervento sia inserito nella generale strategia ambientale della città.

Ne consegue che il PGT (Piano Generale del Territorio) dovrà operare all'interno di una progettualità generale volta al raggiungimento degli obiettivi previsti da un Patto per il Clima mirato all'impiego di impianti fotovoltaici, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata porta a porta , all' incremento di piantumazioni ecc.. misure volte a migliorare l'ambiente della nostra città. Sarà fondamentale otarsi di un **Piano Energetico Comunale** e di un **Regolamento energetico** .

Le azioni positive da svolgere sono:

- ❖ **realizzazione di impianti di cogenerazione** e di produzione pubblica di energia a basso tasso di inquinamento;
- ❖ **risparmio energetico** mediante incentivazione alla cittadinanza in presenza di azioni concrete in questo senso (istallazione di pannelli fotovoltaici, pannelli fototermici, pompe di calore; ristrutturazioni per ridurre la dispersione di calore dagli immobili);
- ❖ **gruppi di acquisto** per il solare termico.
- ❖ **Formazione di una cooperativa di auto-produzione di energia elettrica**
- ❖ apertura di uno **sportello energia** per fornire ai cittadini il supporto tecnico all'utilizzo delle energie naturali.
- ❖ trasformazione dell'attuale sistema di illuminazione da costo elevato a "costo zero"
- ❖ **risparmio idrico** mediante l'utilizzo per scopi non potabili di acqua di prima falda e dove possibile di acqua piovana raccolta in apposite cisterne. E' inoltre fondamentale un'azione di informazione sull'uso responsabile dell'acqua rivolta alle giovani generazioni mediante corsi nelle scuole;
- ❖ **sostenere** la battaglia per il mantenimento della **gestione pubblica dell'acqua**, bene comune che non può essere trasformato in merce;
- ❖ **attivare** la modalità di raccolta dei rifiuti col metodo "porta a porta" ed attivare campagne e azioni positive volte a **migliorare la percentuale di raccolta differenziata** nonché una tassazione dei rifiuti che non penalizzi né i piccoli nuclei familiari, né quelli grandi.
A tal proposito la lista civica " Città per Vivere" si impegna a restituire, tramite conguaglio, l'aumento ingiustificato del 25% del servizio "porta a porta" non effettuato dalla Amministrazione Comunale uscente.
- ❖ **lavorare** secondo progetti di **acquisti verdi** (carta per fotocopie riciclata, toner rigenerati ecc.) all'interno del Comune e nelle aziende presenti sul territorio.
- ❖ **Dotare** il Comune di una regolamentazione chiara delle antenne per la telefonia mobile prevedendone localizzazioni ed installazioni a basso impatto ambientale evitando di incidere

negativamente nel paesaggio su cui si collocano; dovranno altresì essere riposizionate le antenne attualmente presenti affinché non siano collocate in prossimità di zone residenziali.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta al tema del verde e dei parchi.

L' "ambiente città" deve costituire un sistema coerente di spazi aperti e "città costruita", tramite la realizzazione di orti botanici, dal mare alla collina, filari di alberature, parchi cittadini.

In quest'ottica **occorre:**

- ❖ **incrementare** il verde pubblico e verificare modalità di gestione che possono vedere, anche se solo per alcuni casi particolari, la partecipazione dei cittadini/pensionati nel mantenimento delle aree verdi;
- ❖ **stabilire** le essenze arboree da piantumare nel verde pubblico, il numero e dimensione delle piante di alto fusto urbano.
- ❖ **risolvere** la questione della Riserva Naturale del Borsacchio perché diventi importante risorsa per un turismo di qualità che coinvolga i giovani nella gestione del nostro ultimo tratto di costa non antropizzato.
- ❖ **Smontare** l'antenna non attiva di Montepagano e riqualificare il sito su cui insiste l'antenna, poiché di particolare valore paesaggistico

TURISMO

E' impensabile che si possa riguadagnare competitività solo con le politiche di sostegno alle imprese, adatte alle crisi di tipo congiunturale e ai settori che producono merci.

Il turismo si vende nel medesimo luogo in cui si produce: insomma il turismo è un settore produttivo in cui l'utile d'impresa non dipende solo dalla capacità di chi investe, ma da fattori pubblici come l'ambiente, le risorse naturali e l'organizzazione del territorio. E' sul piano locale che si specializzano le diverse tipologie di turismo (i "turismi") e avviene l'assemblaggio e la formazione del prodotto turistico finale, inteso come insieme di beni, servizi, valori ed opportunità che si offrono alla fruizione dei turisti.

Considerata la centralità del territorio nello sviluppo del turismo è indispensabile, a nostro avviso, una politica locale focalizzata su alcuni **priorità:**

- ❖ **coordinare le regole dell'impegno degli organismi locali e delle rappresentanze imprenditoriali e locali;**
- ❖ badare alla **valorizzazione del territorio ;**
- ❖ **esaltare le proprie attrattive di carattere turistico** (culturali, paesaggistiche, folkloristiche, artigianali, enogastronomiche, ecc);
- ❖ **curare l'accessibilità e la mobilità interna all'area;**
- ❖ **assicurare i servizi civili**, vicini alle persone, siano essi cittadini o turisti;
- ❖ **gestire** le proprie tariffe locali con attenzione al fenomeno turistico;
- ❖ **Sviluppare** forme di turismo sostenibile, a basso impatto ambientale e di qualità

ANIMALI

Sempre più numerosi sono i cittadini che accolgono animali domestici nella propria casa.

L'amore per gli animali è molto importante ma occorre sapersi comportare nel rispetto oltre che degli animali, anche degli umani e dell'ambiente.

Ricordiamo quindi l'importanza di non lasciare per strade e giardini gli escrementi dei cani.

Riteniamo che occorran ulteriori spazi per far correre i nostri amici cani. Per cui sosteniamo l'esigenza che vengano realizzate aree cani in tutti i quartieri.

Progettare la realizzazione di un **canile-gattile e di una bau beach** che favorisca il turismo anche per coloro che non vogliono separarsi dai loro amici a quattro zampe durante le vacanze estive, mettendo in campo così un deterrente contro l'abbandono estivo degli animali domestici

MOBILITA' FUNZIONALE E SOSTENIBILE

Occorrono per questo interventi sui trasporti, sulla viabilità e sul traffico.

- ❖ Verifica del Piano Urbano Traffico:
- ❖ Variante alla Statale Adriatica **per dare un altro sbocco al traffico pesante e di lunga percorrenza**
- ❖ **Riorganizzazione della circolazione nel centro cittadino** distribuendo i sensi unici in maniera funzionale alla circolazione dei mezzi privati;
- ❖ **Potenziare** le aree a circolazione limitata e pedonalizzate incrementando e realizzando piste ciclabili e pedonabili
- ❖ **Studiare** la possibilità di **trasporti pubblici gratuiti** o in alternativa lavorare con gli enti preposti (Regione, Amm. Provinciale) per sostenere la **attivazione di riduzioni del costo dei biglietti e degli abbonamenti** al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici in sostituzione del mezzo privato.
- ❖ prevedere bus navetta ecologici che colleghino meglio quartieri e frazioni con corse frequenti.
- ❖ Particolare attenzione dovrà essere prestata al tema della **viabilità e dei parcheggi di scambio** favorendo la possibilità di lasciare il mezzo privato in corrispondenza dei mezzi pubblici o di biciclette a gettone.
- ❖ **Taxi collettivi** a prezzi contenuti o "car pooling"
- ❖ **sostituzione graduale con automezzi non inquinanti del parco macchine comunale e delle società pubbliche.**
- ❖ **Attivazione di parcheggi a pagamento.**

L'URBANISTICA PER UNA CITTA' PIU' VIVIBILE

Rifiutiamo qualsiasi tipo di urbanistica contrattata con i soli portatori di interessi economici, vogliamo, al contrario, un'urbanistica gestita nell'interesse pubblico, attraverso la partecipazione di tutti coloro che hanno un legittimo interesse generale o un bisogno sociale da var valere.

L'espansione è finita: ora si deve parlare di riqualificazione e recupero , bisogna combattere il consumo spregiudicato del territorio

Il nostro comune presenta una numero limitato di **aree dimesse e abbandonate**, che devono essere riqualificate in modo da presentare interventi di interesse pubblico quali ad esempio realizzazione di alloggi in affitto calmierato, di aree per attività produttive o di verde attrezzato. Al centro della politica urbanistica della lista "Città per Vivere" ci sarà sempre il disegno di uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale della nostra città, per questo saranno **prioritari**:

- ❖ **la valutazione, strategica, obbligatoria dell'impatto ambientale per qualsiasi intervento sul territorio**
- ❖ **miglioramento del regolamento edilizio secondo criteri ecologici e sociali**
- ❖ Un importante intervento sulla città che veda **spazi pedonalizzati** e zone a traffico limitato che restituiscano ai cittadini la dimensione umana della città.
- ❖ Interventi continui fatti su **strade e marciapiedi** i quali devono vedere ancor più estesa la rete degli scivoli volti ad **eliminare le barriere architettoniche**. Tali barriere devono essere con metodo eliminate da tutti gli edifici pubblici o di pubblico interesse.
- ❖ Dire un **No deciso ad ulteriori insediamenti di grande commercio o ampliamenti** degli esistenti mentre riteniamo importanti interventi che valorizzino sia la produzione che il commercio locale. Proponiamo alcuni interventi che vanno in questa direzione quali:
 - ✓ Il **Commercio Chilometro Zero**, cioè quel tipo di commercializzazione di prodotti realizzati in aree vicine in modo da valorizzare il tessuto locale e ridurre i percorsi delle merci (filiera corta)
 - ✓ **Mercati Rionali al Coperto** Riteniamo sia compito di una amministrazione attenta sia al commercio che ai cittadini mettere a disposizione strutture in cui vengano privilegiati banchi di prodotti di provenienza controllata e locale.

- ✓ **Sostegno alle attività di contenimento del prezzo dei prodotti di uso quotidiano** in collaborazione con l'associazionismo locale (vedi Gruppo di acquisto solidale, Gruppi di acquisto popolare)

UNA CITTA' PARTECIPATA

Nel sistema politico attuale il luogo delle decisioni viene percepito come sempre più lontano dai cittadini. In tale ottica l'agire politico e culturale, sul piano locale assumono un'importanza fondamentale, e possono e devono, servire per "riavvicinare" le donne e gli uomini alla politica, nel senso più alto del termine: il "crescere civile" di una collettività attraverso l'amministrazione del territorio in cui vive. L'innovazione dei meccanismi democratici, determinata dalla sperimentazione di processi partecipativi connessi alla gestione della cosa pubblica, permette, il superamento di disuguaglianze tra i cittadini e l'affermazione del principio **della trasparenza dell'amministrazione pubblica.**

In concreto proponiamo di porre al centro della nostra piattaforma programmatica:

- ❖ **l'impegno del Comune a realizzare il bilancio sociale** dotandosi di strumenti permanenti di comunicazione con i cittadini;
- ❖ la destinazione di una percentuale delle risorse del bilancio a forme di sperimentazione del **bilancio partecipativo**;
- ❖ la costruzione di **laboratori di quartiere** per permettere l'informazione e la partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche.
- ❖ **Pubblicazione periodica**, per norma statutaria, sul portale internet del Comune e sulla stampa locale, degli **stipendi erogati a tutti coloro che hanno incarichi di natura "politica"**
- ❖ **Pubblicazione periodica**, per norma statutaria, sul portale internet del Comune della **situazione del Bilancio comunale.**

Importante sarà rilanciare il ruolo politico del **CONSIGLIO COMUNALE**, definendo l'impegno alla sua convocazione preventiva su tutte le materie urbanistico-territoriali, ambientali, sociali, della mobilità, per poter svolgere effettivamente, come consiglio, il ruolo di indirizzo programmatico e di controllo sulla attività dell'ente.

UNA CITTA' SOLIDALE

Servizi ai cittadini

La grave crisi economica che stiamo vivendo ha dimostrato una volta di più che l'assioma per cui "privato è bello ed efficiente" e "pubblico è sempre inefficienza e con costi assurdi" non è assolutamente valido.

Sappiamo che il pubblico in molte occasioni si è dimostrato inefficiente, quasi sempre per effetto delle interferenze della politica in senso clientelare.

E' ovvio che occorre affrontare il "pubblico" con modalità diverse dal passato, ma **PUBBLICO è il futuro**. E su questo obiettivo la nostra amministrazione comunale deve spendersi.

In particolare i **servizi pubblici** hanno la funzione di offrire garanzie a tutta la cittadinanza indistintamente. Alla universalità dei servizi deve corrispondere la gestione pubblica degli stessi. **Riteniamo** immorale che sulla soddisfazione di bisogni primari intervengano privati che, per natura del loro intervento, richiedono la realizzazione di utili che inevitabilmente ricadono sui cittadini.

Ne consegue che:

- ❖ siamo **contrari alla esternalizzazione di servizi di rilevanza sociale**, anzi riteniamo
- ❖ fondamentale intervenire sulle gestioni attualmente esternalizzate al fine di recuperarle alla gestione pubblica o controllata dal pubblico con l'obiettivo di migliorare la qualità e di eliminare i costi superflui;
- ❖ siamo **contrari alla privatizzazione delle società pubbliche esistenti** attivando, ove occorra, azioni nei confronti di una legislazione ritenuta sbagliata;

- ❖ **siamo favorevoli** alla redistribuzione del reddito tramite una **definizione proporzionale dell'aliquota dell'addizionale comunale dell'IRPEF** così da arrivare ad una riduzione per le fasce medio-basse a fronte di un incremento per le fasce alte; inoltre, anche qualora persista il taglio dei fondi provenienti dallo Stato, come amministrazione Comunale agiremo secondo alcune priorità:
- ❖ **mantenere e possibilmente aumentare i servizi alla persona** attraverso i Piani di zona e i suoi strumenti di partecipazione per meglio utilizzare le risorse disponibili;
- ❖ **soddisfare** l'esigenza, soprattutto in relazione alla grave crisi che attraversa il nostro Paese, così come tutta l'economia mondiale, di **predisporre ammortizzatori sociali (Fondo di Sostegno)** al fine di aiutare chi si trova in difficoltà per la perdita del posto di lavoro;
- ❖ favorire l'occupazione con progetti di utilità pubblica e sfruttando le possibilità di lavoro che le stesse strutture pubbliche che insistono sul territorio, danno.
- ❖ **Prioritario** sarà, per noi, ripensare le politiche sociali, ricollocando al centro di queste non il mercato, ma la persona. Bisogna, quindi, trasformare gli interventi basati sullo schema emergenza-risposta, in progetti strutturati sul modello società- bisogno -sviluppo.

UNA CITTA' DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Cultura

La cultura ha un valore strategico sul piano economico per l'indotto che determina e più in generale per lo sviluppo di questo paese, ma principalmente strategico per l'utile culturale e conoscitivo e dunque sociale che produce. È quindi centrale ed irrinunciabile il nostro forte impegno pubblico nelle attività culturali.

Cultura dunque bene comune, ma soprattutto diritto fondamentale: **a tutti va garantito l'accesso alla produzione e alla fruizione della cultura.**

Oggi è sempre più diffusa la politica dei grandi eventi, mentre si è andato sempre più restringendo il numero di coloro che della cultura possono fruire. Le politiche dei grandi eventi restituiscono moltissimo in immagine e dal punto di vista economico per il Comune che li promuove, ma in nessun modo influiscono sulla vita vera della città, sulle tante periferie, sui bisogni quotidiani, sulla possibilità di arrivare alla cultura nel proprio quartiere, nel rispetto delle possibilità economiche di ognuno.

La politica culturale del nostro Comune deve concentrarsi, invece, non solo sui centri, ma nel restituire alle periferie la vita culturale che è stata loro tolta costruendo o potenziando in tutti i luoghi delle città biblioteche, teatri, sale di registrazione per la musica, di sperimentazione teatrale e musicale, case delle culture.

Per quanto riguarda allora le politiche concrete che il Comune può mettere in atto, si propone:

- ❖ **la costruzione di momenti e luoghi permanenti di confronto**, elaborazione e verifica con l'associazionismo e le forze sociali e culturali presenti sul territorio;
- ❖ **leggi sul lavoro per creare ammortizzatori sociali per i lavoratori della produzione culturale;**
- ❖ **politiche economiche** per consentire ai giovani e a chi ha basso reddito di poter accedere alla cultura: prezzi economici per cinema, teatri, concerti, libri, mostre;
- ❖ **politiche di sostegno** alle istituzioni culturali;
- ❖ **convenzioni** tra le scuole e le istituzioni culturali pubbliche e private;
- ❖ **promozione e sostegno** di tutte le forme di associazionismo realmente legate al territorio;
- ❖ **costituzione di vere e proprie "case delle culture"**: luoghi pubblici di incontro, partecipazione, produzione, sperimentazione, confronto, formazione e fruizione culturale.
- ❖ **Ricostruzione**, in ossequio alle vecchie tradizioni, della gloriosa **Banda di Montepagano, con la costruzione di una scuola bandistica;**

- ❖ **Riservare locali custoditi ed aperti al pubblico, ove si possano esporre i migliori dipinti in possesso al Comune, come quelli dei pittori Celomi, Pasquale e Raffaello, Traccani, Falconi ed altri**
- ❖ **Costruzione di una Banca della Memoria.**

SPORT

L'attività sportiva, intesa come momento di tutela della salute e di svago, deve trovare una adeguata collocazione. Oltre al mantenimento degli impianti esistenti sul territorio, riteniamo importate la **razionalizzazione della Cittadella dello Sport** e degli impianti sportivi sia nella loro collocazione che nella loro gestione.

UNA CITTA' DEI VALORI

Diritti per tutti: **riteniamo** che, in coerenza con quanto affermato dall' articolo 3 della nostra Costituzione, debbano essere garantiti tutti i diritti a tutti i cittadini.

Ne consegue l'**esigenza** di rispettare le volontà e le scelte che gli stessi ritengano di fare per cui affermiamo l'esigenza che venga istituito il **Registro delle Coppie di Fatto**.

L'Accoglienza e inserimento immigrati. Già esistono strutture che si occupano di ciò Occorre però che vengano attivati ulteriori spazi di democrazia e di partecipazione consentendo in particolare di partecipare alla vita amministrativa mediante il diritto al voto.

INFORMATIZZAZIONE DELLA CITTA'

Proponiamo:

- ❖ La sottoscrizione di una intesa per la realizzazione della rete WiMax per dotare la città di un moderno sistema di telecomunicazioni che presenta molteplici vantaggi: non ha bisogno dell'interramento del cavo e delle successive e costose opere di manutenzione, che tanto disagio causano alle attività urbane; accelera le prestazioni per tutti gli utenti; riduce sensibilmente i costi per l'utente finale.

Inoltre

- ❖ Considerato che l'informatizzazione può **ridurre tempi e problemi di carattere burocratico a vantaggio della cittadinanza**, riteniamo che l'Amministrazione debba mettere in atto tutte le possibilità al fine di **agevolare i cittadini**:
 - ✓ predisporre banche dati che colleghino il comune con altre realtà pubbliche (INPS, catasto, agenzia entrate, ASL)
 - ✓ stabilire rapporti (forum informatici)
 - ✓ produrre certificati

UNA AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE

Le esigenze amministrative richiedono sempre maggiori fondi. Occorre da un lato soddisfare la crescenti esigenze di una città in continua evoluzione, dall'altra razionalizzare le modalità di funzionamento e le spese conseguenti per utilizzare al meglio le risorse disponibili, peraltro sempre più ridotte.

Premesso che **non condividiamo** la posizioni qualunquistiche che in maniera indiscriminata considerano la politica il luogo degli sprechi, sappiamo però che molto ancora può e deve essere fatto:

- ❖ **riorganizzeremo il funzionamento** della struttura comunale;
- ❖ **riorganizzeremo il funzionamento** del Consiglio Comunale e delle rispettive Commissioni tramite la modifica del Regolamento sia del Consiglio Comunale che delle Commissioni per rendere più produttiva l'attività di questi organi.
- ❖ **rivisiteremo** il costo del Consiglio Comunale intervenendo anche sui costi diretti di questo organo. In particolare riteniamo che debba essere regolato in modo più restrittivo il

riconoscimento del **gettone** in funzione della reale presenza dei consiglieri ai lavori del Consiglio e delle Commissioni.

- ❖ **Utilizzeremo attentamente le risorse** disponibili attuando interventi aggiuntivi rispetto a quelli già praticati volti a:
 - ✓ **ridurre gli sprechi;**
 - ✓ **limitare l'utilizzo dei consulenti**
 - ✓ **aumentare il controllo su evasione;**
 - ✓ **partecipare a contributi nazionali e internazionali;**
 - ✓ **controllare i costi di gestione dei consorzi, delle società, delle aziende e delle fondazione di cui il nostro comune è parte.**

IN SINTESI

RIFIUTI

- Raccolta differenziata "porta a porta".
- Costruzione di eco-centri di raccolta differenziata gestiti da cooperative sociali
- Restituzione, alla cittadinanza, dell'ingiustificato aumento del 25% , tramite conguaglio, per il servizio "porta a porta" non effettuato dall'amministrazione uscente.

CONSUMO DEL SUOLO

- Stop al consumo al consumo del suolo e alla cementificazione del territorio.
- Stop alle nuove costruzioni, ma solo recupero e restauro dell'esistente con le tecniche della bioedilizia

SCUOLA

- Messa in sicurezza di edifici ed edifici pubblici
- Soluzione nel reperimento di una sede per il Polo Liceale "Saffo"

GESTIONE DEL TERRITORIO

- Messa in sicurezza dell'intero territorio comunale dal rischio frane, alluvioni ed erosione costiera con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

IMPRONTA ECOLOGICA

Riconversione energetica degli edifici pubblici con fonti rinnovabili (es. fotovoltaico...)

MOBILITA'

Mobilità sostenibile con piste ciclabili, pedonali, bus navetta ecologici

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Abbattimento di tutte le barriere architettoniche da luoghi ed edifici pubblici

DECORO URBANO

Interventi (anche di basso impatto economico) per restituire dignità alle aree urbane

PIANO ANTENNE

- Collocazione degli impianti esistenti in aree più idonee e corrette a tutela della salute pubblica.
- Smontaggio dell'antenna non attiva di Montepagano

TURISMO

Sviluppare forme di turismo sostenibile, a basso impatto ambientale e di qualità

